

# **Il contributo del settore bancario al Repertorio nazionale delle qualifiche professionali**

di Mario Malfatti

Il 18 dicembre 2012 le Parti Sociali del settore bancario hanno consegnato al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il Repertorio delle figure professionali del contratto del credito.

Per giungere a questo risultato il Fondo Banche Assicurazioni, nel suo ruolo di fondo paritetico, ha finanziato e coordinato l'intero progetto. Nell'autonomia datagli dalla sua natura, dopo l'approvazione dei suoi organi istituzionali, FBA ha elaborato il piano delle attività nel maggio 2010, basando tutta la progettualità sulle metodologie proprie del bilancio delle competenze.

La scelta di queste metodologie non è stata casuale ma frutto di una decisione ponderata, perché permetteva di raggiungere i principali obiettivi prefissati:

- di utilizzare strumenti propri di una metodologia sperimentata, per utilizzare un modello già validato;
- di utilizzare strumenti già conosciuti dalle imprese, per procedere con più fiducia e velocità;
- di utilizzare il medesimo linguaggio previsto dall'EQF, per meglio arrivare a definire i livelli.

Dopo aver identificato la metodologia, è stato scelto un campione rappresentativo del sistema bancario italiano: 8 gruppi aziendali di grandi, medie e piccole dimensioni in grado di coprire il 60% del personale del settore. Le aziende hanno avuto un ruolo attivo e fondamentale nel processo di identificazione, standardizzazione e misurazione dei ruoli ed ogni fase progettuale, compreso l'elaborato finale, è frutto di una loro condivisione ed approvazione.

Le fasi che hanno contraddistinto il progetto sono state 3. Nel 2010 è stata eseguita l'individuazione dei ruoli da mappare. Un gruppo di esperti di bilancio delle competenze ha analizzato e armonizzato tutte le job description fornite nelle 8 banche (da 240 a 77).

Nel 2011, è stata eseguita la mappatura dei ruoli, ossia per ognuno dei 77 ruoli identificati sono stati raccolte, in almeno due aziende campione, le principali responsabilità e attività (con un massimo di 12 per ruolo), che nel modello di valutazione divengono i learning outcome. Successivamente ogni attività è stata disaggregata in conoscenze e capacità professionali e ei relativi livelli di possesso attesi, in quanto componenti delle competenze attese. Infine è stato individuato il livello di autonomia, elemento essenziale per giungere ad una valutazione complessiva della complessità di ogni singolo ruolo.

Infine nel 2012 i dati raccolti sono stati tarati ed omogenizzati, al fine di produrre il Repertorio delle qualifiche. Una delle 8 aziende di credito ha anche sperimentato il modello, implementando un sistema di bilancio delle competenze basato sul lavoro svolto e destinato a valutare il grado di copertura di alcuni ruoli apicali della rete commerciale, con risultato di decidere di applicare il

modello a tutta la banca. Un'altra azienda del gruppo di lavoro ha recentemente chiesto di poter fare altrettanto.

Nel frattempo il Fondo ha iniziato la progettazione di un Avviso di finanziamento dell'Apprendistato professionalizzante in cui è centrale la valutazione dell'apprendimento basata sui principi dell'EQF.

Collegando i profili previsti dagli Accordi tra le Parti Sociali sull'apprendistato e i ruoli di ingresso in azienda previsti dal Repertorio delle qualifiche bancaria, si è potuto costruire un modello di verifica dell'apprendimento durante tutto il periodo dell'apprendistato, giungendo a definire la predisposizione di un Libretto dell'Apprendista contenente le attività formative svolte (in termini di contenuti e di ore) e la mappatura dell'apprendimento rispetto ai ruoli di ingresso in azienda una volta terminato il percorso triennale. In questa occasione è stata svolta anche la mappatura dei ruoli di ingresso per il contratto assicurativo, per coprire entrambi i settori rappresentati in FBA: l'Avviso è di prossima pubblicazione.

Il riscontro della qualità ma anche dell'utilità e dell'attesa per il lavoro svolto è stato, presso le imprese creditizie, molto forte. Dalla pubblicazione sul sito di FBA di una versione consultabile del Repertorio il 5 febbraio 2013, numerose sono state le aziende che hanno contatto il Fondo per avere una copia di consultazione, individuando in esso uno valido strumento di confronto per identificare le competenze richieste.

**Mario Malfatti**  
Responsabile Area Valutazione e Monitoraggio  
Fondo Banche Assicurazioni